



# Comunità parrocchiale di San Vendemiale Vescovo

DOMENICA 23 ^ del TEMPO ORDINARIO

5.9.2021

Vangelo di Marco 7,31-37

## PER RIFLETTERE

Il racconto della guarigione del sordomuto non è il semplice resoconto di un miracolo, bensì un segno che contiene quello che il Signore Gesù vorrebbe operare in ogni suo discepolo, che ha un nodo in cuore, un nodo in gola; quello che vorrebbe realizzare con questa mia umanità infantile e immatura che non sa ascoltare e non sa dialogare. Che io sia uomo di ascolto, innanzitutto: «sordo» infatti ha la stessa radice di «assurdo». Entra nell'assurdo chi non sa ascoltare Dio e gli altri, e lascia andare a vuoto tutte le parole. Esce dall'assurdo chi impara ad ascoltare. «E gli condussero un sordomuto». Un uomo prigioniero del silenzio, una vita chiusa, accartocciata su se stessa come la sua lingua, un non-uomo. Gesù lo porta in disparte, per un dialogo fatto esclusivamente di sguardi: Io e te soli, dice Gesù all'uomo che non è ancora uomo. E sei così importante che ora le mie dita ti lavorano di nuovo, come un Creatore che plasmò da capo l'argilla di Adamo. Gesù inizia a comunicare così, senza parole, con il solo calore delle mani, con una carezza sugli orecchi, sulla bocca. Con quel volto fra le sue mani guarda in alto e sospira. E l'uomo comincia a guarire. Il mio volto fra le sue mani! E poi quel sospiro. Geme il Signore il suo dolore per il dolore del mondo, geme per tante vite che non ce la fanno a sfuggire all'ombra dell'assurdo, geme e fanno piaga in lui tutti i silenzi ostili della terra, tutte le relazioni spezzate...

E infine ecco la parola che salva: «Effatà», «Apriti», arrivata così fino a noi, nella lingua di Gesù, viva ancora nel rito del Battesimo. Apriti, come si apre una porta all'ospite, una finestra al sole. Apriti come si apre uno scrigno prezioso o una prigione del cuore. Apriti come quando cede un argine o una diga o si spalanca la pietra del sepolcro e la vita dilaga. Non vivere chiuso, apriti alla Parola, al gemito e al giubilo del creato. «E comandò loro di non dirlo a nessuno». Gesù aiuta senza condizioni. Per lui è più importante la gioia del sordomuto, che non la sua gratitudine; la sua felicità conta di più, e di lui infatti non sapremo più nulla, scomparso nel gorgo della vita ritrovata. Il Vangelo di Marco riferirà ancora solo due altri miracoli, la guarigione di due ciechi. Per dire: prima è l'ascolto poi viene la luce. Solo se hai accolto in te la parola di Dio vedrai bene, capirai la verità di ciò che vedi, il senso di ciò che accade. (P. Ermes Ronchi)



---

## AVVISI

---

1. Mercoledì si celebra la festa della Natività della Beata Vergine Maria. Se possiamo, partecipiamo all'Eucaristia.
2. Venerdì parte la Gita dell'Azione Cattolica. Auguriamo a tutti buon viaggio e buon divertimento. Il rientro è previsto per domenica sera.
3. Don Pier inizierà questa settimana, per un ultimo saluto, la visita nelle case agli ammalati impossibilitati a muoversi. Ha iniziato il suo ministero 25 anni fa a cominciare dalla visita agli ammalati e intende concluderlo andando ancora a salutare loro, cioè quelli che non possono loro venire a salutare lui.
4. L'Apostolato della Preghiera propone un Pellegrinaggio a Chiampo alla tomba del Beato Fra Claudio Granzotto, giovedì 30 settembre. La partenza da San Vendemiano, piazzale della chiesa parrocchiale, alle ore 7,45. All'arrivo il programma prevede: ore 10,30 visita al nuovo Santuario con illustrazione dei magnifici mosaici del Rupnik; ore 11,15 S: Messa presieduta dal nostro vescovo Corrado; ore 12,45 Pranzo al Ristorante "Al Pellegrino" vicino alla grotta. Ore 15,00 Via Crucis all'aperto; ore 16,00 (solo se sarà possibile) Visita al museo di scienze naturali. Ore 17,00 rientro. Iscrizioni: le riceve il diacono Sergio Bravin. Prezzo: corriera e pranzo: € 55,00.

### **RADIO SAN VENDEMIALE**

In questa settimana, trasmetterà: tutte le liturgie festive e feriali previste in calendario. Ogni sera, alle ore 18,15 ci sarà la recita del S. Rosario e alle ore 19,00 la S. Messa. Saranno trasmessi anche gli eventuali funerali, preceduti dal Santo Rosario. La lunghezza d'onda della nostra radio è UHF 863 – 865.

### **STOLA E GREMBIULE**

(Tonino Bello, Stola e grembiule, Ed. Insieme, Terlizzi, 1993)

Forse a qualcuno può sembrare un'espressione irriverente, e l'accostamento della stola col grembiule può suggerire il sospetto di un piccolo sacrilegio. Sì, perché di solito la stola richiama l'armadio della sacrestia, dove con tutti gli altri paramenti sacri, profumata d'incenso, fa bella mostra di sé, con la sua seta ed i suoi colori, con i suoi simboli ed i suoi ricami. Non c'è novello sacerdote che non abbia in dono dalle buone suore del suo paese, per la prima messa solenne, una stola preziosa. Il grembiule, invece, ben che vada, se non proprio gli accessori di un lavatoio, richiama la credenza della cucina, dove, intriso di intingoli e chiazze di macchie, è sempre a portata di mano della buona massaia. Ordinariamente non è articolo da regalo: tanto meno da parte delle suore, per un giovane prete. Eppure è l'unico paramento sacerdotale

registrato dal vangelo. Il quale vangelo, per la messa solenne celebrata da Gesù nella notte del Giovedì Santo, non parla né di casule, né di amitti, né di stole, né di piviali. Parla solo di questo panno rozzo che il Maestro si cinse ai fianchi con un gesto squisitamente sacerdotale. Chi sa che non sia il caso di completare il guardaroba delle nostre sacrestie con l'aggiunta di un grembiule tra le dalmatiche di raso e le pianete di samice d'oro, tra i veli omerali di broccato e le stole a lamine d'argento! La cosa più importante, comunque, non è introdurre il "grembiule" nell'armadio dei paramenti sacri, ma comprendere che la stola ed il grembiule sono quasi il diritto ed il rovescio di un unico simbolo sacerdotale. Anzi, meglio ancora, sono come l'altezza e la larghezza di un unico panno di servizio: il servizio reso a Dio e quello offerto al prossimo. La stola senza il grembiule resterebbe semplicemente calligrafica. Il grembiule senza la stola sarebbe fatalmente sterile... Nel nostro linguaggio canonico, ai tempi del seminario, c'era una espressione che oggi, almeno così pare, sta fortunatamente scomparendo: "diritti di stola". E c'erano anche delle sottospecie colorate: "stola bianca" e "stola nera". Ci sarebbe da augurarsi che il vuoto lessicale lasciato da questa frase fosse compensato dall'ingresso di un'altra terminologia nel nostro vocabolario sacerdotale: "doveri di grembiule"! Questi doveri mi pare che possano sintetizzarsi in tre parole chiave: condivisione, profezia, formazione politica. Speriamo che i seminari formino i futuri presbiteri ai "doveri di grembiule" non solo con la stessa puntigliosità con cui li informavano sui "diritti di stola", ma con la stessa tenacia, col medesimo empito celebrativo e con l'identico rigore scientifico con cui li preparano ai loro compiti liturgici.

## **CI HA LASCIATO**

- Zambianco Ernesta ved. Lasta, il 30 agosto 2021.

Al figlio, ai nipoti e parenti tutti porgiamo le nostre più sentite condoglianze, assicurando la nostra preghiera per l'estinta e a conforto del loro dolore.

## **OFFERTE PERVENUTE**

- da NN. per le Opere Parrocchiali: € 30,00 – 10,00 – 20,00 – 20,00 – 30,00 – 50,00 (da 61° di matrimonio)
- da NN. per prestiti graziosi lasciati in dono alla parrocchia: € 5.000,00 – 2.500,00
- da funerali: € 80,00 – 250,00
- in occasione del funerale di Sperandio Elsa, da sottoscrizione: € 59,00 devolute alle Opere Parrocchiali
- in occasione del funerale di Zambianco Ernesta, da sottoscrizione: € 41,50 devolute alle Opere Parrocchiali
- da tumulazione ceneri: € 50,00
- da NN. per il Fondo di Solidarietà: € 40,00

Siamo sempre tanto grati ai nostri benefattori che generosamente aiutano la comunità parrocchiale a onorare i suoi impegni economici. Il Signore ricompensi tutti con abbondanza di benedizioni anche quanti donano ai fratelli più poveri..

# CALENDARIO LITURGICO

## **Domenica 5 settembre**

*Domenica 23 ^ del Tempo Ordinario*

ore 8,00 per vivi e defunti delle Famiglie Tosolini, Andreetta e Bellotto – def.a Mazzer Olimpia – def.o De Marchi Angelo  
ore 10,30 per la Comunità – def.a Zambon Ida ann. – def.a Perinotto Luciana  
ore 19,00 per le Anime

## **Lunedì 6 settembre**

ore 19,00 def.o Marcon Franco ann. – deff. Dall'Anese Livio ann. e familiari – def.o Tonioni Luciano – deff. Marcon Alfredo e Schincariol Adriana – def.a Mazzer Teresa – deff. Zago Ida, Sartor Antonio e Zago Luigia – def.a Zambianco Ernesta g. 8°

Martedì 7 settembre

ore 19,00 def.o Gava Franco – deff. Zanette Ezio e Gabriella – def.o Sanson Agostino

## **Mercoledì 8 settembre**

*Natività della Beata Vergine Maria*

ore 19,00 def.o Saccon Vittorio ann. – def.o Dalla Torre Arcangelo ann. – deff. Vettore Paola ann. e Fioravante – deff. Saccon Lucio e familiari – def.o Momo Giuseppe – def.o Sperandio Angelo g. 30° – deff. Spessotto Andrea e Boaro Elsa

## **Giovedì 9 settembre**

ore 19,00 deff. Maschio Pietro e Angeli Maschio Teresa – deff. Celotti Gemma e Sperandio Alberto – def.o Bettin Giovanni

## **Venerdì 10 settembre**

ore 19,00 def.o Saccon Daniele ann. – def.o Saccon Daniele ann. – def.a Dall'Ava Clorinda ann. – deff. Bignucolo Mario ann. e Spilimbergo Maria Luisa – deff. Galiazzo Carlo, Elena e Marisa – def.o Soneghet Eddy – deff. Famiglia Da Rios e Scopel – def.o Collotto don Attilio – def.a Zambon Ida

## **Sabato 11 settembre**

ore 19,00 def.a Zanin Prima ann. e deff. Famiglia Tonon – in occasione del 50° anniversario di matrimonio di due sposi – in ringraziamento per l'anniversario di matrimonio dei Signori Cettolin Pietro e Anna – per Parenti e Amici vivi e defunti della Famiglia Dal Pos Giorgio e Lucia – deff. Cappellotto Vittorina e Paolo – deff. Mazzer Antonio, Anna e figlio – deff. Dall'Osta Beniamino e Cettolin Angela

## **Domenica 12 settembre**

*Domenica 24 ^ del Tempo Ordinario*

ore 8,00 deff. Dal Pos Guglielmo, Italia e Giovanni – deff. Garbet Livio e Lucia – deff. Campeol Angela, Favalessa Giuseppe e familiari  
ore 10,30 per la Comunità – def.o P. Attilio Collotto ann. – in occasione del 50° anniversario di matrimonio dei Signori Valdemarca Agostino e Boscaratto Antonietta – deff. Famiglia Barro e De Conti – deff. Vignotto Miranda e Giuseppe  
ore 19,00 def.o Lucchetta Mosé (ordin. dalla contrada)